

Un'iniziativa che non ha precedenti nella storia dei giornali di informazione

Il punto sulla nostra Coop

Sono 10.000 i soci dell'Unità Dobbiamo arrivare a centomila

Più che lusinghiero il bilancio dei primi due mesi di vita. Le quote versate sono circa 24.000 per una somma di 240 milioni. A queste, nelle prossime settimane, si aggiungeranno quelle degli abbonati al giornale e a Rinascita - Le prime assemblee regionali e locali, gli incontri all'estero con gli emigrati - L'assemblea nazionale di tutti i soci a Milano nel corso della Festa dell'Unità

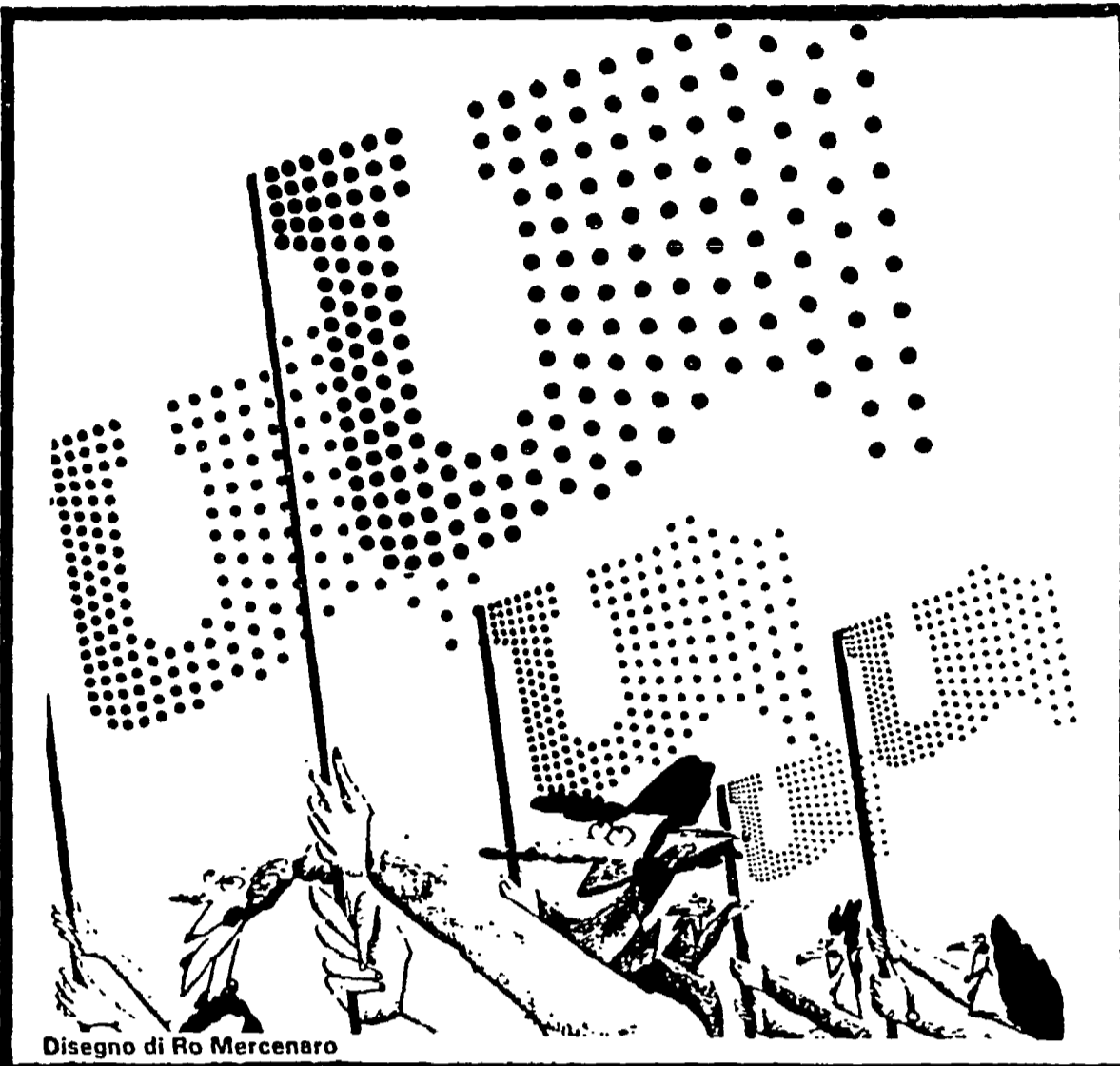
BOLOGNA — «La cooperativa nazionale soci dell'Unità? Si sta mettendo in moto. Ha già una dimensione ragguardevole. Pensa che alle assemblee di Francoforte (30 aprile) e Stoccarda (4 maggio) hanno chiesto di diventare soci anche alcuni lavoratori sostenitori del Partito socialdemocratico».

Alessandro Carri è chiaramente soddisfatto. Quella della cooperativa soci dell'Unità, di cui è vice presidente nazionale, è una impresa che lo entusiasma. Lo incontriamo nella sede di via Barberia. Con lui è il coordinatore Sandro Boltazzi, giovane laureato in legge ma già con una solida esperienza nel settore. Ormai si è prossimi al traguardo dei 10 mila soci. Le quote versate sono 24 mila, pari ad un capitale di 240 milioni di lire. Poi ci sono i 400 milioni dei parlamentari del Pci e della Sinistra indipendente. E nel conto andranno, nelle prossime settimane, le quote degli abbonati dell'Unità e di Rinascita. Gli aventi diritto sono oltre 56 mila. La base sociale è quindi destinata ad allargarsi. L'obiettivo, lo ricordiamo, è quello dei 100 mila soci che dovranno gestire un capitale di

almeno 3 miliardi, pari al 20 per cento del futuro capitale sociale dell'editrice Unità.

Con Carri ripercorriamo il percorso, non sempre facile, della cooperativa. «Cadelbosco Sopra — dice — è il punto di partenza. E lì, nella Bassa Reggiana, che un gruppo di 150 giovani diffusori, guidato da Giancarlo Barilli, ha realizzato quella che ancora un anno fa era solo una idea. Così è nata la prima sezione soci "Enrico Berlinguer" che in pratica ha svolto una funzione di pungolo. E Cadelbosco ora vanta una struttura culturale in più capace non solo di diffondere e discutere il giornale ma anche di promuovere dibattiti e mostre, di rimettere in sesto un ritrovo, il Vallechlaro, distrutto da un rovinoso incendio».

Ma è il 2 aprile che la cooperativa nazionale soci dell'Unità, aderente alla Lega, nasce. In corsa Agonale, a Roma, a due passi da Palazzo Madama, un centinaio di soci fondatori affollano lo studio del notaio Antonelli. Con Armando Sarti presidente dell'Editrice l'Unità ed Emanuele Macaluso, allo-



Disegno di Ro Mercenaro

ra direttore del giornale, sono scrittori come Paolo Volponi, Natalia Ginzburg ed Edoardo Sanguineti, i registi Nanni Loy ed Ettore Scola, i pittori Renato Guttuso e Renzo Vespianni, eppoi Giuliano Faletta, Alberto Asor Rosa, Franco Bassani, Luciano Guerzoni, Giuseppe Fiori, Giorgio Nebbia, Stefano Rodotà e Gustavo Minerinni tutti della Sinistra Indipendente, Giuseppe Chiarante, Antonio Tatò, Elio Milani, Rino Serri e tanti altri. C'è una gran confusione ma anche tanto entusiasmo. Si firma l'atto costitutivo e si nomina il primo consiglio di amministrazione: Paolo Volponi ne è il presidente, Alessandro Carri il vice. Il giorno dopo nella sede della stampa estera questa «singolare» forma cooperativa viene presentata ufficialmente.

A Carri preme sottolineare particolarmente la tappa successiva, quella del congresso del partito a Firenze. Un suo specifico emendamento viene approvato e incluso nel documento sulle strutture del Pci. «Il partito si impegna a favorire — così sta scritto — lo sviluppo su tutto il territorio nazionale delle coop soci dell'Unità come momento autonomo aperto a tutte le forze politiche democratiche, culturali e sociali in grado di operare: 1) per la libertà e la pluralità della informazione; 2) per lo sviluppo di forme associative, culturali e ricreative; 3) per la promozione e la diffusione dell'Unità; 4) per la partecipazione alla gestione del giornale e per contribuire positivamente al suo risanamento e alla sua qualificazione. La Cooperativa si articola sul piano locale e ha il compito di svolgere quelle attività sociali che le consentono di autofinanziarsi e contribuire al sostegno dell'Unità».

Prende l'avvio una intensa campagna di assemblee regionali e locali: Liguria, Marche, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Milano, Savona, Trento, Mantova, Pistoia, Bologna, Siena, Biella, Livorno, Imola, Reggio Emilia, Ravenna, Correggio e Limite sull'Arno. Si va persino all'estero, fra i nostri emigrati. C'è da spiegare, informare, ascoltare. E si formano i primi comitati promotori per la costituzione formale delle Sezioni soci.

Il 5 maggio a Bologna, sede della cooperativa, l'esecutivo discute un documento programmatico che fissa la prima assemblea nazionale dei soci. Avrà luogo a Milano, a settembre, nell'ambito del Festival nazionale dell'Unità. L'assemblea in pratica concluderà la fase costituente.

In tutto questo fervore organizzativo (in pratica c'è da costruire dal niente una struttura nazionale articolata a livello locale) non ci si poteva dimenticare del giornale, dei suoi problemi, del suo stato di salute. Volponi e Carri si sono incontrati nei giorni scorsi con Gerardo Chiaromonte e Fabio Mussi. Hanno discusso dell'esigenza di dare al giornale un progetto innovativo e la direzione del giornale ha garantito che il gruppo di lavoro nominato con il compito di mettere insieme il progetto prenderà contatti anche con la cooperativa. «È giusto che ciò avvenga — conclude Carri —. La cooperativa ha anche questo significato: aprire il giornale agli altri. E dunque l'Unità, se vuole diventare sempre più punto di riferimento della sinistra italiana, ha grande bisogno di questa nuova aggregazione democratica».

Romano Bonifacci

Dallo statuto sociale

ART. 1 — COSTITUZIONE DELLA COOPERATIVA

È costituita una società cooperativa a responsabilità limitata denominata: Soci dell'Unità soc. coop. a r.l.

La cooperativa ha sede in Bologna, Via Barberia 4 e il domicilio dei soci per quanto riguarda i loro rapporti con la società è quello risultante dal libro dei soci.

Potranno essere istituite sedi distaccate o rappresentanze locali previa deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

La cooperativa può estendere l'esercizio della propria attività anche a favore di non soci e, territorialmente, su tutto il territorio nazionale.

La cooperativa aderisce, accettandone gli statuti, alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, alla Associazione Nazionale delle Cooperative di servizi.

ART. 3 — SCOPI SOCIALI

La cooperativa si propone i seguenti scopi:

1. Diffondere e sviluppare i contenuti democratici e pluralisti dell'informazione previsti nel dettato costituzionale.
2. Sottoscrivere parte del capitale sociale dell'editrice l'Unità.
3. Concorrere in maniera autonoma e tangibile alla gestione economica e al sostegno di l'Unità e del settimanale Rinascita appoggiando, organizzando e realizzando qualsivoglia manifestazione

che ne difenda il patrimonio ideale e ne arricchisca i contenuti informativi e pluralistici.

4. Concorrere per conto dei propri soci, anche se enti e associazioni, alla edizione e alla diffusione dell'Unità e di Rinascita e di tutte le iniziative editoriali dell'Editrice l'Unità.

5. Partecipare attivamente alla organizzazione e gestione delle feste dell'Unità locali, provinciali e nazionali.

6. Agevolare lo studio e la divulgazione delle discipline economiche e sociali aventi attinenza con le attività delle comunicazioni e della informazione, promuovendo e partecipando altresì alle iniziative per la formazione e qualificazione degli operatori dell'informazione.

7. Agire ed operare in conto proprio o dei soci nel settore pubblicitario.

8. Apprestare idonei servizi di assistenza sociale, economica, culturale, sportiva, ricreativa, finanziaria ed assicurativa per i propri soci anche attraverso convenzioni con terzi operatori, pubblici o privati.

9. La cooperativa si propone di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci ed al riguardo può istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta dei prestiti, limitata ai soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'obiettivo sociale. È pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma.

Come si diventa soci

Sottoscrivendo la quota minima di L. 10.000 si diventa Soci della cooperativa. Si possono sottoscrivere più quote da L. 10.000. La legge consente tanto ai singoli quanto alle organizzazioni sindacali, culturali, di partito, alle cooperative, agli enti, di sottoscrivere tante quote sino a 20 milioni di lire.

A tutti gli abbonati annuali de l'Unità e di Rinascita è assegnata gratuitamente una quota di capitale sociale.

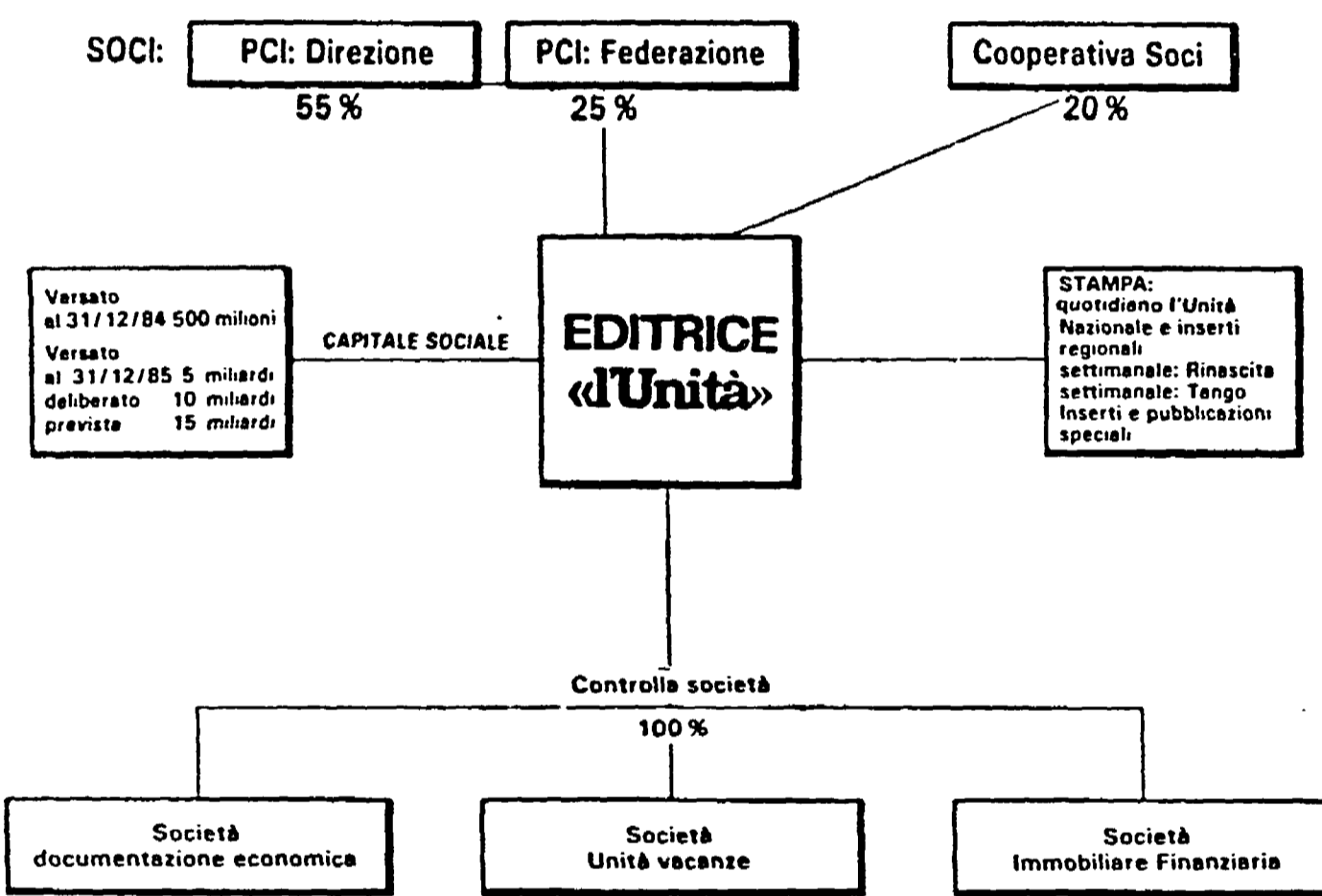
SOCI FONDATORI — Possono diventare soci fondatori tutti coloro che presentano apposita domanda, entro 30 giorni dalla omologazione dello statuto della cooperativa, e versano una quota di lire 100.000 per le persone fisiche e di L. 1.000.000 per le persone giuridiche o gli enti.

PROMOZIONE — Le prossime feste de l'Unità si presentano come l'occasione per valorizzare, promuovere la cooperativa e ottenere significative adesioni.

Gli scopi della coop

1. Per realizzare un giornale di informazione che sia anche di proprietà dei lettori.
2. Perché il lettore possa sempre meglio identificarsi e contribuire al miglioramento dell'Unità e di Rinascita.
3. Per un intervento diretto dei lettori e abbonati sui programmi dell'Editrice.
4. Per favorire le migliori condizioni per lo sviluppo di attività di circolo, ricreative, sportive e culturali aperte soprattutto ai giovani.
5. Per assicurare ai propri soci servizi qualificati di assistenza in materia finanziaria e assicurativa tramite specifiche convenzioni con enti e istituti di credito specializzati a tal fine.
6. Per contribuire all'aumento della diffusione organizzata e degli abbonamenti.
7. Per la ricapitalizzazione dell'Editrice l'Unità acquistando il 20 per cento delle azioni e contribuendo alla nuova definizione della proprietà (55% alla Direzione Nazionale del Pci, 25% a Federazioni e Comitati regionali, 20% alla Cooperativa soci).
8. Per ricostruire su basi nuove l'Associazione Amici dell'Unità.
9. Per la costituzione di sedi locali e decentrate della Cooperativa di potenziamento delle basi di sostegno del giornale.

Assetto della Società Editrice «l'Unità»



FESTA NAZIONALE AL MARE • RIO MARINA 13-22 GIUGNO 1986

PRIMO MARE SULL'ALTRA FACCIA DELL'ELBA

Alberghi, camping, residence... tante possibilità

ALBERGHI (al giorno per persona)					
	A	B	C	D	E
mezza pensione	50.000	45.000	43.000	40.000	35.000
pensione completa	57.000	50.000	47.000	45.000	40.000
camera doppia (solo pernott.)	63.000	60.000	55.000	44.000	30.000

possibilità di sconti del 5%: per una permanenza di 7 giorni e del 10%: per una permanenza di 10 giorni. sconti per comitive superiori a 25 unità

RESIDENZE (per 7 giorni)			
	RA	RB	Sono inoltre disponibili appartamenti presso privati con prezzi da concordare
mono locale	339.000	250.000	
biocasa	574.000	250.000	

CAMPEGGI (al giorno)			
	CA	CB	sconti: una settimana 20% due settimane 30%
per ogni persona	8.850	6.600	
costo letto	6.300	6.050	
costo acqua	7.000	7.350	

Prenotazioni e pagamenti

Le prenotazioni si effettuano inviando la scheda apposita al Comitato organizzatore, avendo verificato telefonicamente la disponibilità della soluzione prescelta.

I pagamenti si effettuano inviando la caparra, pari ad 1/3 del costo totale del soggiorno, a mezzo assegno circolare intestato al «Comitato organizzatore Festa Unità al mare».

I saldi si effettuano direttamente in albergo, residence, camping.

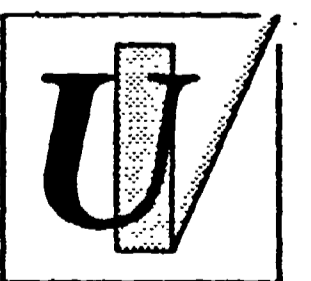
Comitato organizzatore della Festa al mare presso Comitato di zona Elba del PCI 57037 Portoferraio - Piazza della Repubblica, 4
Prenotazioni: tel 0565/916812 (dal 10 giugno) Sezione del PCI Rio Marina tel 0565/962093
Informazioni: tel 0565/915047 Federazione Livornese del PCI 0586/36235 Direzione del PCI, settore feste. 06/6711 mt 259

Anticipazioni

Itinerari:
paesaggistici, naturalistici
geologico-minerari
storico-monumentali
archeologici
subacquee.
Escursioni nei mari dell'isola.

Noleggi:

di bici, moto, auto, natanti.
Questi ed altri servizi sono a prezzi convenzionali.



Si pratica e s'impara:

la vela
il wind-surf
il nuoto
il nuoto subacqueo
la pesca
ed altre discipline sportive

Incontri, dibattiti, mostre
spettacoli, video
proiezioni (anche dei mondiali di calcio), cinema
animazione, folklore
faranno parte di un programma in corso di definizione

PER INFORMAZIONI
Unità vacanze
MILANO - v.le F. Testi 75
Telefono (02) 64.23.557
ROMA - Via dei Taurini 19
Telefono (06) 49.50.141
e presso le Federaz. del PCI